



<http://www.trail-running-association.org>

**Comunicato stampa n° 2**  
**8 luglio 2013**

## **Prime conclusioni dei cinque gruppi di lavoro dell'ITRA**

Dopo le prime "Assises Internationales du Trail" (3 settembre 2012 - Courmayeur - Italia), sono nati cinque gruppi di lavoro che trattano cinque argomenti chiave, il cui scopo è di determinare, più o meno a lungo termine, le linee di condotta tra i diversi protagonisti del trail. Cinquanta volontari, fornitori di materiale da running, organizzatori di gare, media specializzati, allenatori, atleti, federazioni sportive, ecc, provenienti da tredici nazioni e dai cinque continenti, hanno accettato questa missione e si "sono incontrati" su Internet. Dopo due mesi di lavoro, ogni gruppo ha redatto le prime conclusioni, unendo le proprie culture e punti di vista su questa disciplina in piena evoluzione. Queste conclusioni pongono le basi fondamentali dell'etica della pratica del trail-running, con l'obiettivo di creare una federazione.

I testi esaustivi sono on line sul sito dell'ITRA :  
<http://www.trail-running-association.org/focus-groups/>

### **• La definizione del trail-running : "una gara natura", innanzitutto**

Dopo lunghe discussioni, durante le quali sono stati espressi i punti di vista delle varie nazioni, i membri del gruppo hanno trovato la definizione del trail-running e delle sue categorie. Il trail è definito come una gara podistica, aperta a tutti, che si svolge in ambiente naturale (montagna, deserto, mare, pianura ...). Idealmente, ma non necessariamente, si corre al massimo su 20% di strade asfaltate ed in semi o totale autonomia. Deve essere correttamente segnalato ed organizzato nel rispetto delle regole sportive : etica, lealtà, solidarietà e protezione dell'ambiente.

Una classifica delle gare di trail-running è stata definita nel seguente modo :

- Meno di 42 chilometri : Trail
- Oltre i 42 chilometri : Trail Ultra
  - Trail Ultra Medium (M) : 42 km a 69 km
  - Trail Ultra Long (L) : 70 km a 99 km
  - Trail Ultra XLong (XL) : superiore o uguale a 100 km

## • La Carta Etica basata su regole semplici ed efficaci

Questo gruppo ha individuato i valori comuni a tutti gli attori di questa disciplina. Questa Carta lascia la libertà di esprimere ad ognuno la propria opinione riguardo allo spirito del trail, in armonia con la propria cultura e sensibilità, proponendo quanto segue :

- *“Superare sè stessi ed esplorare le proprie capacità fisiche e mentali, a contatto con una natura bella ed a volte rude.*
- *Il piacere di correre senza, per forza, focalizzarsi sulla ricerca della performance, anche se ciò non impedisce di essere fieri del proprio risultato finale.*
- *Condividere passione ed emozioni con gli altri concorrenti ed i volontari.*
- *Essere fieri di essere finisher.*
- *Aiutarsi mutualmente a finire e condividere l'emozione di tagliare il traguardo insieme, dopo uno sforzo di numerose ore.*
- *Vivere un grande momento di condivisione con l'insieme degli attori di una gara.*
- *Sentirsi solidale...*
- *Ascoltare i campioni testimoniare del loro rispetto per la performance dei concorrenti anonimi... “.*

Questa Carta identifica cinque valori fondamentali: l'autenticità, l'umiltà, il fair-play, l'equità ed il rispetto ; precisa il loro significato nel contesto del trail-running e le regole inerenti valide per tutti gli attori di questo sport.

## • Un equilibrio da preservare per la gestione degli atleti di alto livello

Questo gruppo ha studiato i rapporti tra organizzatori, atleti di alto livello e fornitori di equipaggiamenti da running, per quanto riguarda i premi d'ingaggio, i rimborsi spesa, i premi da podio e la loro equità e le prestazioni proposte ai corridori. Pur drenando mezzi economici sempre più importanti, il trail-running difende l'umiltà, la fraternità e l'equità, un'etica lontana dalle derive riscontrate in certi sport, da preservare assolutamente.

Così, anche se il dibattito è ancora aperto, sono state elaborate un certo numero di raccomandazioni:

- I ricavi delle gare devono essere investiti, in priorità, per migliorare la sicurezza ed i soccorsi, i tracciati e le segnaletiche, i punti ristoro, ecc.
- I ricavi supplementari devono permettere di sviluppare la comunicazione ed eventualmente di assegnare un budget per l'accoglienza e la ricompensa dei corridori migliori.
- Il premio d'ingaggio ha riscontrato l'opposizione dei membri del gruppo.
- È stata espressa la volontà di limitare i premi da podio e le indennità viaggio e pernottamento al 10% del budget delle iscrizioni, senza pertanto oltrepassare la somma di 15 000 €. Nonostante questo, non sembra possibile proporre una tale regola in quanto difficilmente controllabile.
- In compenso, il gruppo si è accordato sulla parità del valore dei premi uomini/donne, anche se un numero differente di uomini e donne potranno essere ricompensati proporzionalmente al numero dei partecipanti dei due sessi.
- È stato proposto un premio legato alla performance per gli atleti che hanno uno scarto di tempo inferiore al 10% da quello del vincitore.
- Nelle aree d'assistenza, le condizioni devono essere le stesse per tutti, primi ed ultimi.
- Quanto all'autorizzazione dei “pacers\*”, è sottoposta alla decisione degli organizzatori secondo la propria cultura e le difficoltà specifiche del terreno, specialmente se permette di migliorare la sicurezza.

\* *Persone che accompagnano il concorrente su un tratto del percorso.*

## • Un regolamento interno comune per una migliore politica della salute e della lotta antidoping

Con l'obiettivo di proporre delle “Politiche della salute“ idonee a garantire la buona salute fisica dei partecipanti alle gare di trail-running, i membri di questo gruppo di lavoro propongono agli organizzatori di eventi membri dell'ITRA, un regolamento interno di dodici

articoli che, in un'ottica di trasparenza nella diffusione delle informazioni, hanno l'ambizione di rinforzare la sorveglianza medica esistente.

Questo testo prevede:

- per gli organizzatori, l'impegno di informare i partecipanti sulle regolamentazioni nazionali ed internazionali in vigore in materia di salute e di lotta antidoping, di costituire un Consiglio Medico
- per i concorrenti, l'obbligo di dichiarare al suddetto Consiglio Medico le prescrizioni oggetto di un' AUT\* e l'impegno ad accettare l'insieme dei prelievi delle urine, del sangue o dei capelli e le analisi associate, richieste dal Consiglio Medico. Quest'ultimo potrà convocare un atleta e discutere con lui se farlo partecipare o no ad una competizione e proporre alla Giuria di Gara un'eventuale squalifica.

Un articolo propone la creazione di uno spazio personale per i corridori membri dell'ITRA, dove potranno dare informazioni relative ai loro AUT ed ai risultati delle loro analisi.

L'ITRA si impegna a mettere a disposizione degli organizzatori l'aiuto tecnico ed il savoir-faire, necessari per l'applicazione di questo regolamento, a carico degli organizzatori stessi.

\* *Autorisation d'Usage à des fins Thérapeutiques (Autorizzazione ad Uso a Fini Terapeutici).*

### • Una classifica internazionale ITRA, un test

Un regolamento preciso sarà definito, solo quando verrà costituita l'International Trail-Running Association ed il suo Comitato direttivo avrà nominato una Commissione responsabile per una classifica internazionale.

Nell'attesa, il gruppo di lavoro ha definito una classifica internazionale annuale basata, ad oggi, su più di 2 500 gare e circa 300 000 concorrenti di tutto il mondo. In fase di test interno, questa classifica è stabilita per ognuna delle 4 categorie definite (Trail, Trail Ultra M, L, XL) ed è disponibile per sesso e/o nazione.

### Il principio della classifica

Per ogni gara, è stabilito un calcolo dei punti in funzione del tempo effettuato rispetto alla distanza ed al dislivello, con eventualmente un coefficiente difficoltà.

Questo calcolo Tempo-Distanza-Dislivello, chiamato Performance Maximale Théorique (PMT), ha un valore massimo di 1000 punti.

In funzione del suo risultato, verrà attribuito al corridore un punteggio su 1000. Così, i suoi risultati migliori dell'anno sono calcolati e addizionati, per ogni categoria di trail, permettendo una classifica tipo campionato.

Per ogni corridore, è anche calcolato un indice di performance rispetto ai risultati delle sue 5 migliori gare, per categoria o sull'insieme delle distanze, con i risultati dell'anno in corso e dei due anni precedenti. Se non dovesse avere il numero sufficiente di gare, verrà effettuato un calcolo statistico secondo i risultati noti, per stimare il suo valore.

Questo Indice di Performance, che valorizza il corridore sugli ultimi 36 mesi, è già ufficiale.

### • La tappa seguente : creazione dell'International Trail-Running Association

La futura International Trail-Running Association sta studiando e preparando i suoi statuti e verrà ufficialmente creata entro fine luglio 2013.

Aperta a tutti gli attori del trail, avrà i seguenti obiettivi:

- sviluppare e promuovere il trail come sport a sè, accessibile a tutti ;
- promuovere la sua etica sportiva ;
- rappresentare i suoi membri a livello internazionale ;
- mantenere relazioni costruttive e collaborare con le associazioni nazionali di trail e le federazioni nazionali ed internazionali ;
- promuovere l'organizzazione dei campionati di trail continentali e mondiali ;
- contribuire a migliorare la sicurezza e la salute dei partecipanti.

**International Trail-Running-Association**  
Michel Poletti  
Cellulare : +33 6 08 02 94 68  
Email : [contact@trail-running-association.org](mailto:contact@trail-running-association.org)

---

**RELAZIONE STAMPA**

**INFOCÎMES**

Tel : +33 (0) 4 50 47 24 61  
Fax : +33 (0) 4 50 47 28 79 **Geneviève Cadot**  
Cellulare : +33 (0) 6 700 823 38  
Email : [genevieve@infocimes.com](mailto:genevieve@infocimes.com)